



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

# **Rapporto 2019**

## **sullo stato dell'economia aretina**

**Arezzo**

**21 giugno 2019**

## Il contesto di riferimento

	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020
<b>PIL Ec. avanzate</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>1,7</b>
Stati Uniti	2,2	2,9	2,3	1,9
Euro Area	2,4	1,8	1,3	1,5
Francia	2,2	1,5	1,3	1,4
Germania	2,5	1,5	0,8	1,4
Italia	1,6	0,9	0,1	0,9
Spagna	3,0	2,5	2,1	1,9
Giappone	1,9	0,8	1,0	0,5
Regno Unito	1,8	1,4	1,2	1,4
Canada	3,0	1,8	1,5	1,9
<b>PIL Ec. emergenti</b>	<b>4,8</b>	<b>4,5</b>	<b>4,4</b>	<b>4,8</b>
Russia	1,6	2,3	1,6	1,7
Cina	6,8	6,6	6,3	6,1
India	7,2	7,1	7,3	7,5
Brasile	1,1	1,1	2,1	2,5
Messico	2,1	2,0	1,6	1,9
<b>PIL Mondo</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>3,3</b>	<b>3,6</b>
<b>Commercio mondiale</b>	<b>5,4</b>	<b>3,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,9</b>

Fonte: FMI – World Economic Outlook (aprile 2019)

Nel 2018 la crescita dell'economia mondiale rallenta sia in termini di Pil (+3,6% contro 3,8%) che di scambi commerciali (+3,9% contro +5,4%).

Per il 2019 le stime prevedono un'ulteriore frenata che interessa un po' tutte le aree ed in particolare l'Eurozona.

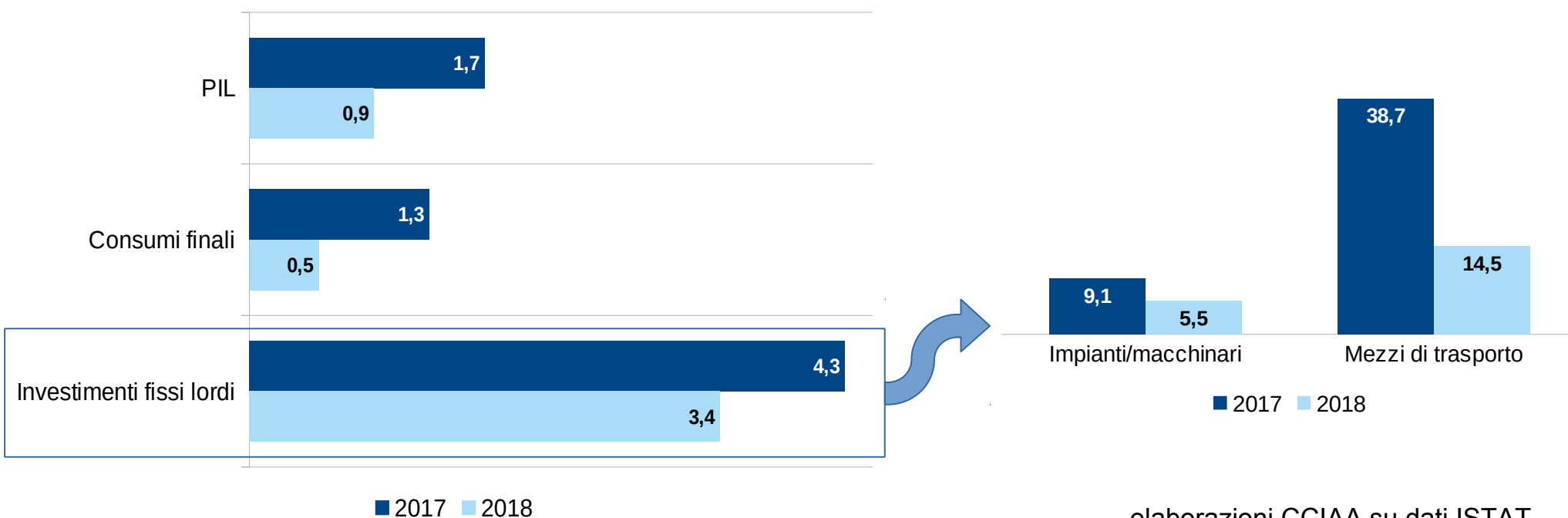
Si prevede un rallentamento anche per le economie emergenti a seguito del diminuire della spinta dell'economia cinese.

Migliorano invece le prospettive per il Brasile ed in particolare per l'India che si attesta ad una crescita prevista del PIL del 7,3%.

La Russia, dopo il recupero messo a segno nel 2018, accusa un nuovo rallentamento.

## Italia

Nel **2018** la crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo, chiudendo l'anno con un incremento del PIL dello 0,9%, in sensibile rallentamento rispetto al 2017 (+1,7%). L'espansione dell'economia si è progressivamente indebolita, arrestandosi negli ultimi trimestri, a causa della **flessione della domanda interna** che ha riguardato sia i **consumi finali** (+0,5% dal +1,3% del 2017), ed in particolare la componente dei consumi privati (da +1,5% a +0,6%), sia gli **investimenti** (da +4,3% a +3,4%), in particolare quelli in impianti/macchinari e quelli in mezzi di trasporti.

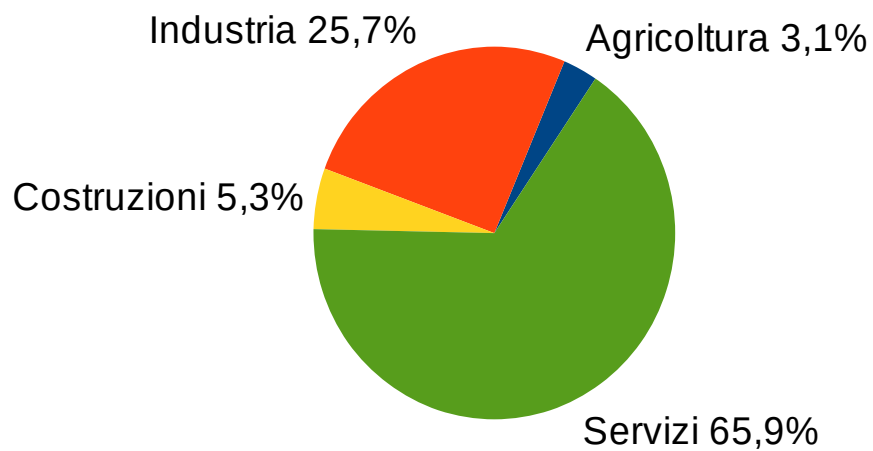


## La provincia di Arezzo

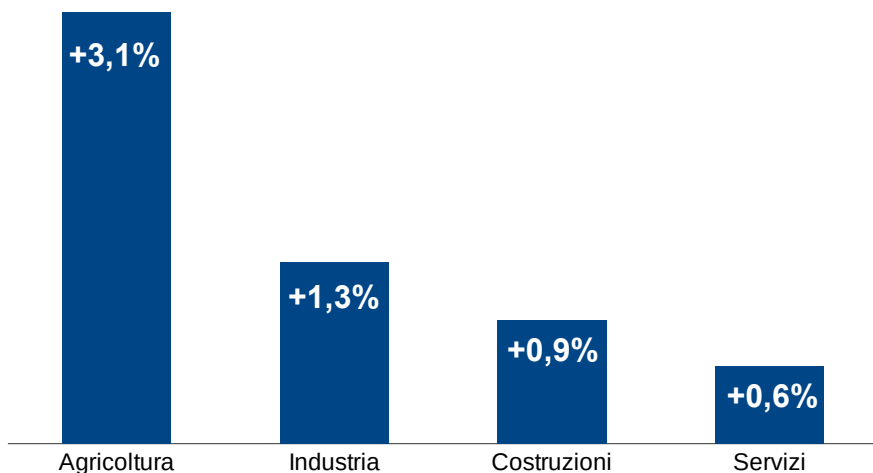
Valore aggiunto 2018



8,5 miliardi di €, +0,8% su 2017



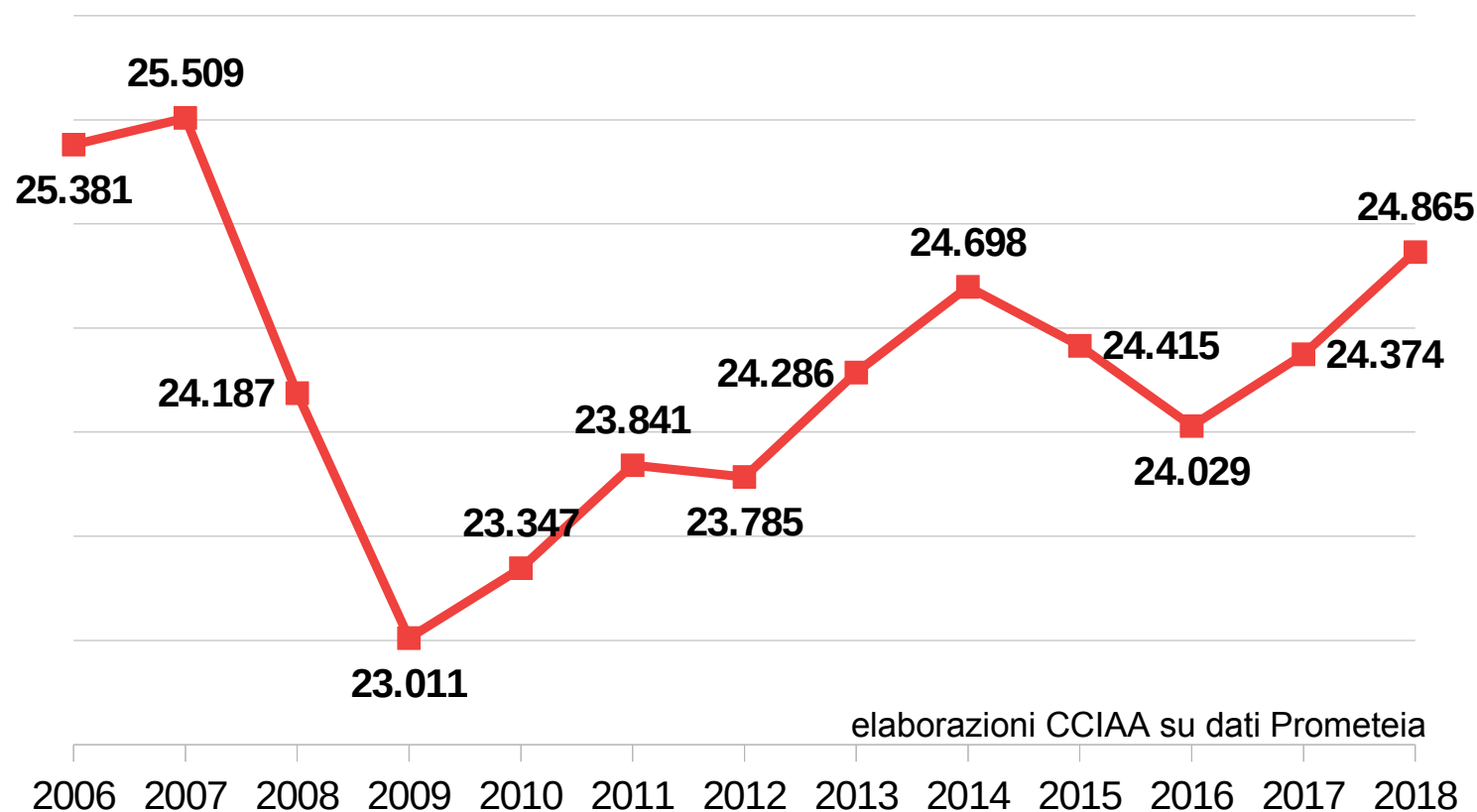
Quasi due terzi del valore aggiunto è riconducibile al comparto dei servizi (65,9%). L'industria ne genera circa un quarto (25,7%) mentre più distanti sono le costruzioni (5,3%) e l'agricoltura (3,1%).



Il settore decisamente più dinamico è l'agricoltura (+3,1%), seguito dall'industria (+1,3%), dalle costruzioni (+0,9%) e dai servizi (+0,6%).

## Valore aggiunto pro-capite 2018

24.865 € - +2% sul 2017

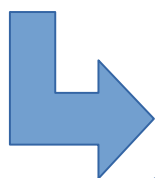
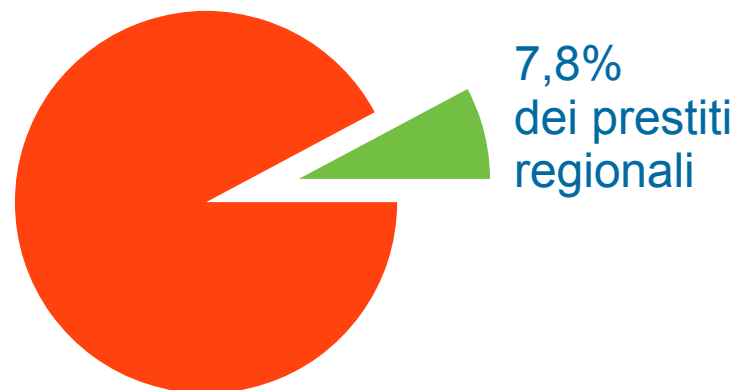
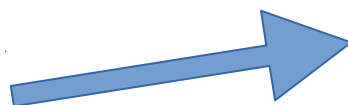


Rispetto al minimo di 23 mila euro toccato nel 2009 c'è stato un recupero dell'8% che però non ha permesso di tornare ancora sui livelli pre - crisi.

## Il credito in provincia di Arezzo



**Prestiti 7,7**  
miliardi di euro



**+1,9%** su 2017

**Prestiti alle  
famiglie**  
**+2,4%**

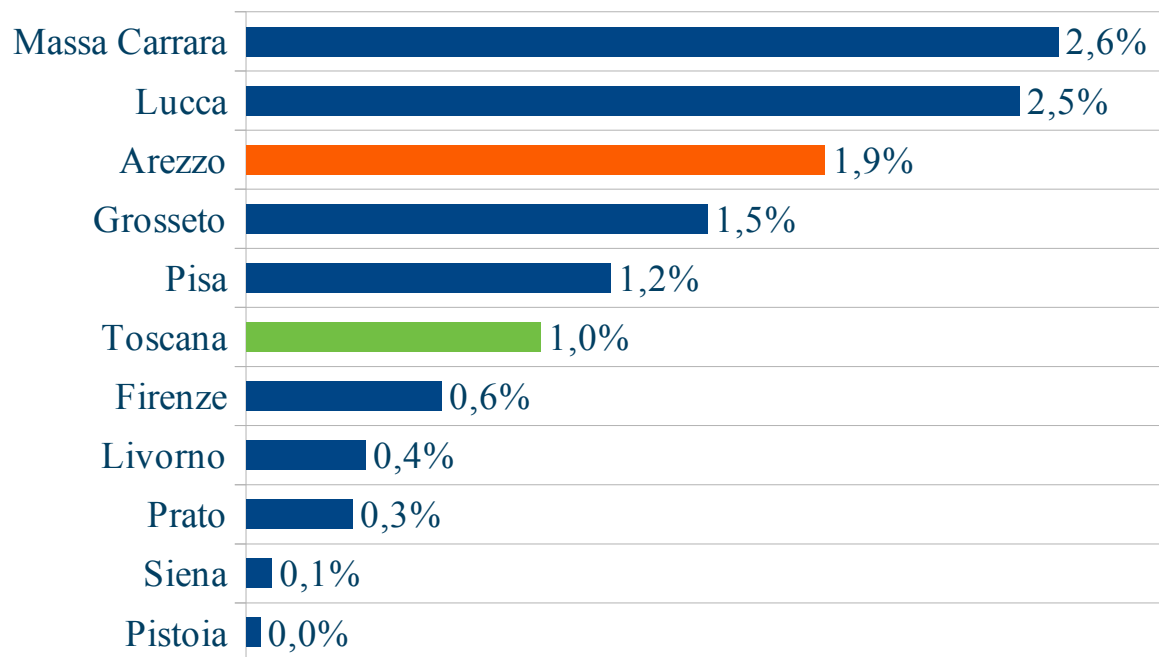


**Prestiti alle  
imprese**  
**+2,1%**



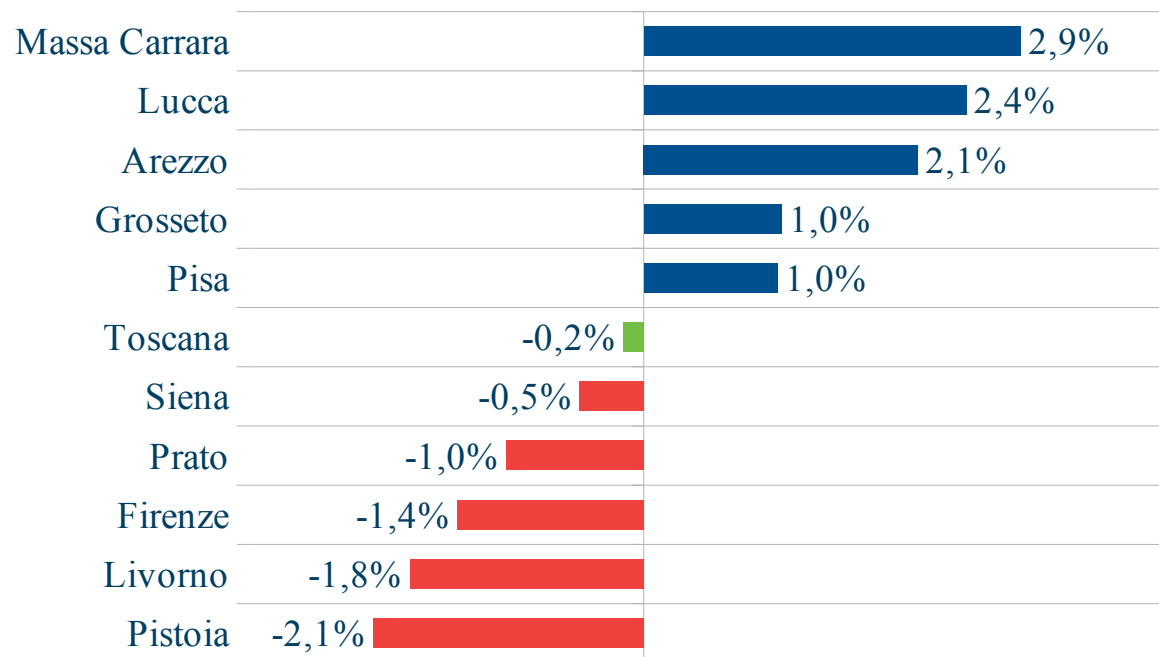
**Imprese  
medio-grandi**  
**+3,1%**

**Imprese  
piccole**  
**-1,6%**



**Prestiti lordi  
a tutta la clientela residente**  
(compresi PCT e sofferenze)  
(var. % 12 mesi)

I finanziamenti in provincia di Arezzo crescono più che in Toscana (+1%). Solo Massa Carrara e Lucca presentano risultati migliori.

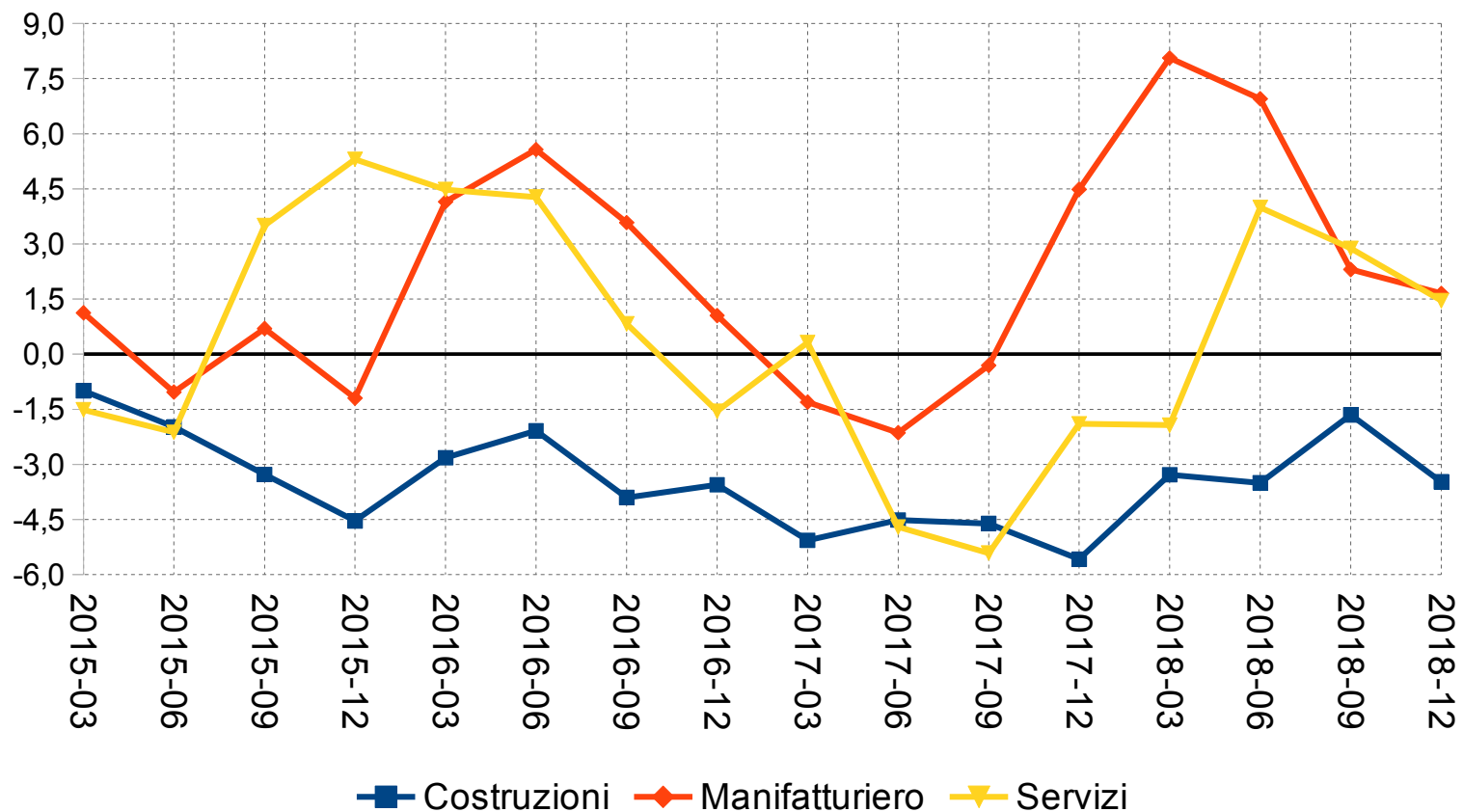


**Prestiti lordi  
alle imprese**  
(compresi PCT e sofferenze)  
(var. % 12 mesi)

Se si passa ai finanziamenti erogati alle imprese le posizioni di testa non cambiano, ma una parte dei territori ed anche la media regionale passano in negativo.

## Prestiti alle imprese per settore

(var. % 12 mesi)



Il credito al settore **manifatturiero**, dopo essere cresciuto sensibilmente fra la fine del 2017 e la prima parte del 2018, nella seconda metà dell'anno ha rallentato decisamente chiudendo l'anno con un aumento dell'1,7%.

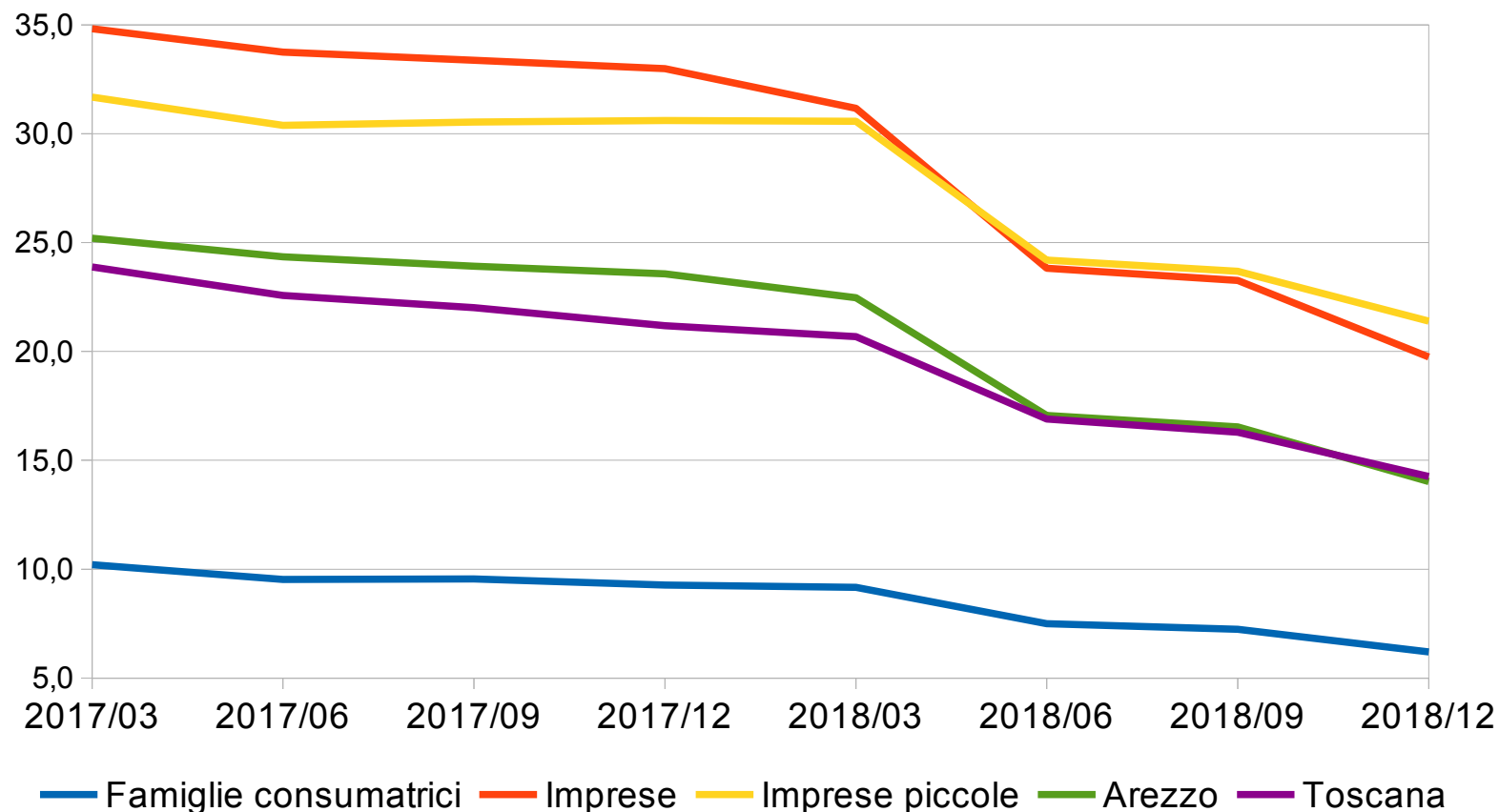
I finanziamenti al comparto dei **servizi** tornano a crescere dalla metà dell'anno attestandosi a fine anno all'incirca sui valori del manifatturiero (+1,5%).

Infine continua la discesa delle **costruzioni** che chiudono l'anno a -3,5%.



## La qualità del credito

Crediti deteriorati in rapporto al totale dei crediti a inizio periodo (comprese sofferenze)



L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti continua a diminuire in provincia di Arezzo. Negli ultimi due anni c'è stata una diminuzione di più di dieci punti percentuali dal 25% di inizio 2017 al 14% di fine 2018. Il livello della provincia di Arezzo si è così riallineato a quello medio regionale (14,3%).

Come prevedibile, il livello dei deteriorati è sensibilmente più alto fra le imprese (19,7%), ed in particolare quelle più piccole (21,4%), rispetto alle famiglie (6,2%).

## La bilancia commerciale con l'estero

	2016	2017	2018	Var % 2017/2018
Esportazioni	6.674.758.648	6.547.942.689	6.707.665.561	2,4%
Importazioni	3.918.539.638	3.965.646.274	4.430.470.981	11,7%
Saldo	2.756.219.010	2.582.296.415	2.277.194.580	-11,8%
Incidenza export/VA	80,8%	78,4%	79,0%	

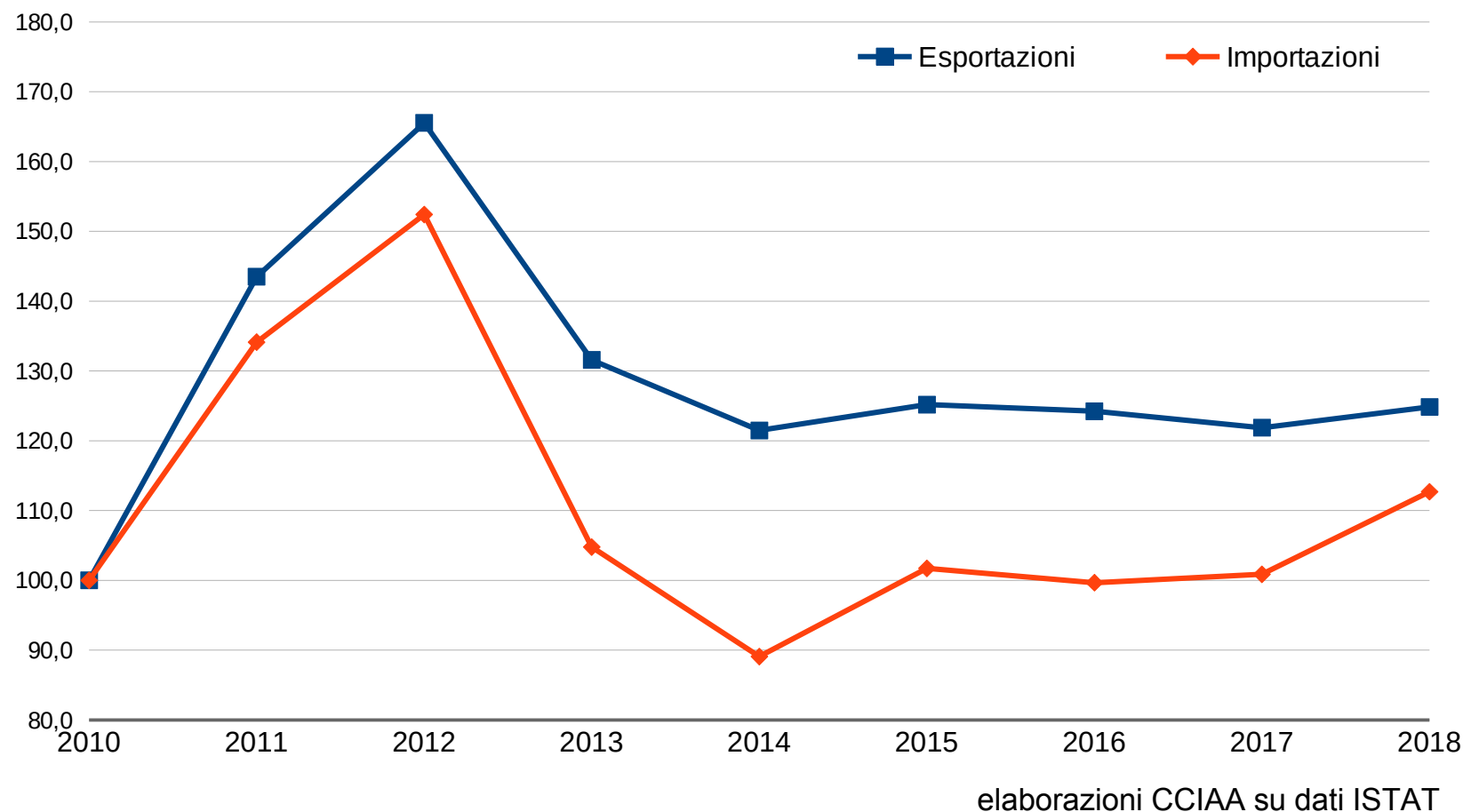
dati espressi in euro a valori correnti

elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Nel 2018 le esportazioni della provincia hanno superato 6,7 miliardi di euro e sono cresciute del 2,4% rispetto al 2017. Le importazioni dell'11,7% attestandosi a 4,4 miliardi di euro.

Il saldo della bilancia commerciale con l'estero della provincia, pur riducendosi dell'11,8%, rimane comunque ampiamente positivo (circa 2,3 miliardi di euro).

## Importazioni ed esportazioni della provincia di Arezzo Serie storica numeri indice 2010=100



Le esportazioni espresse in valori correnti nel 2018 sono circa il 25% superiori al livello registrato nel 2010.

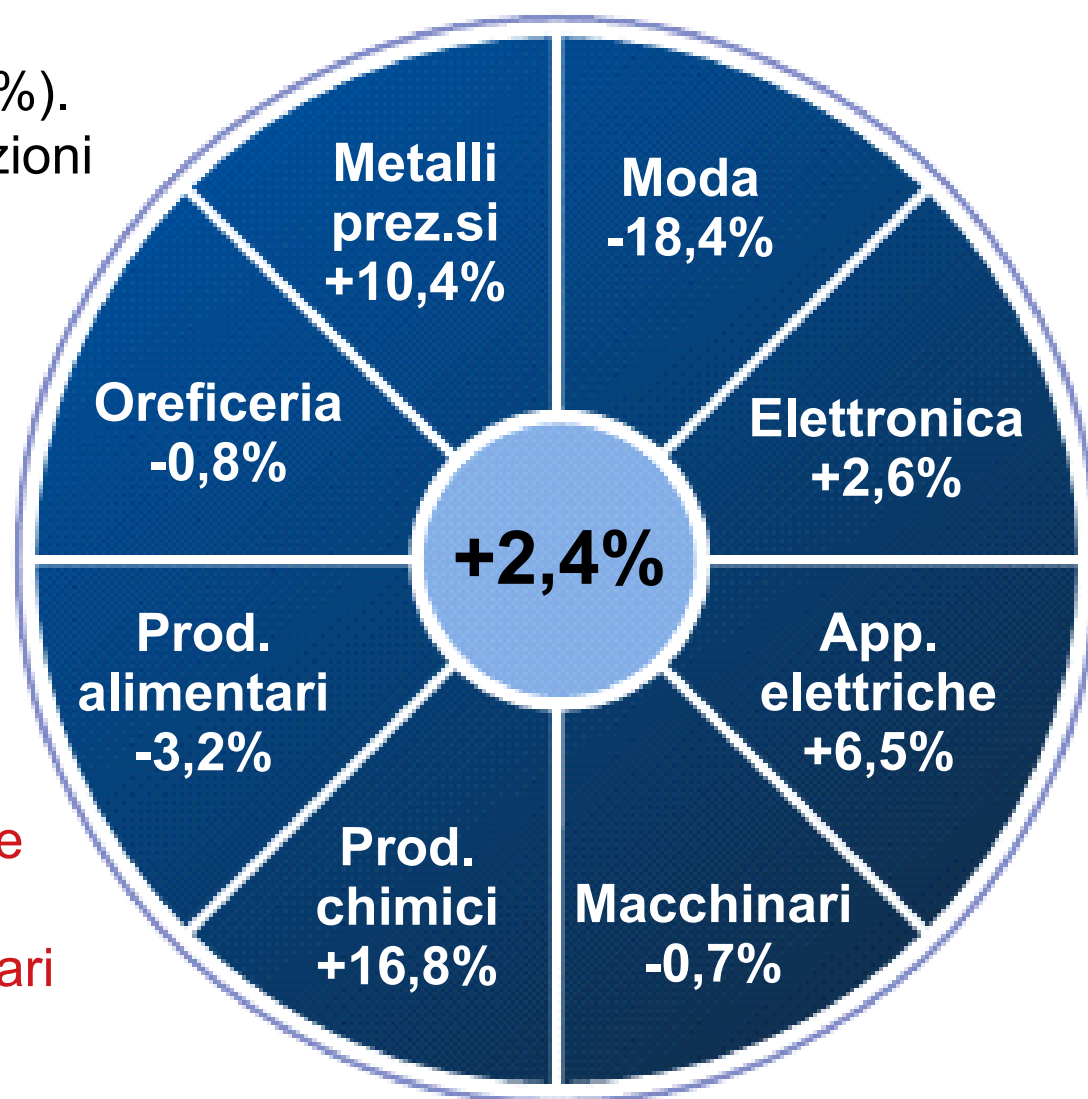
Anche le importazioni sono cresciute ma di circa la metà (12,7%).

## Export 2018

In crescita i **metalli preziosi** (+10,4%) mentre è in flessione l'**oreficeria** (-0,8%).  
Variazione prezzo oro: -3,6% ( quotazioni in euro)

La **moda** accusa una flessione del 18,4% che non pare riconducibile a flessioni di attività ma più a fattori tecnici relativi al luogo di imputazione della merce in partenza (cambiamenti della logistica).

Crescono inoltre i **prodotti chimici** (+16,8%), le **apparecchiature elettriche** (+6,5%) e l'**elettronica** (+2,6%). In diminuzione, invece, i **prodotti alimentari** (-3,2%) e i **macchinari** (-0,7%).



**Deciso balzo in avanti nel 1° trimestre 2019: +23,1%**

## FOCUS PRINCIPALI SETTORI

### Oreficeria e metalli preziosi

AREZZO	2017	2018	Var.%
Emirati Arabi U.	591.859.555	499.501.829	-15,6%
Hong Kong	270.146.885	281.439.544	4,2%
Stati Uniti	158.474.183	158.304.384	-0,1%
Turchia	167.390.412	157.732.041	-5,8%
MONDO	1.913.818.031	1.898.410.950	-0,8%

Sono Emirati Arabi Uniti (-15,6%) e Turchia (-5,8%) i mercati che soffrono di più.

Espansivi alcuni mercati quali Hong Kong (+4,2%), Francia (+13,7%), Repubblica dominicana (+3,1%), Panama (+20,4%) e Libano (+18,4%) con la loro crescita hanno sostenuto l'export orafa aretino.

**Ottimo inizio 2019: nel primo trimestre l'export orafa di Arezzo cresce infatti del 18,9%.**

L'export di **metalli preziosi** è cresciuto nel 2018 del 10,4%: tutti i primi 5 mercati presentano il segno positivo, in particolare Svizzera (+17,4%) e Germania (+69,1%).

**Ancora più positivo il primo trimestre 2019: + 40,5%**

### Moda

**2018:** abbigliamento: - 4,4%

pelletteria: - 28,1%

calzature: - 8,4%

**1° trim. 2019:** abbigliamento: + 11,6%

pelletteria: + 5%

calzature: + 18,2%

# LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE



## Imprese giovanili

3.121  
imprese

8,3%  
totale imprese

26,2%  
nuove  
iscrizioni

## Imprese femminili

8.947  
imprese

23,7%  
totale imprese

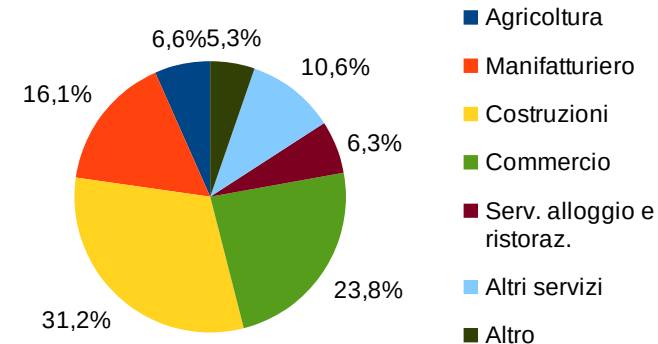
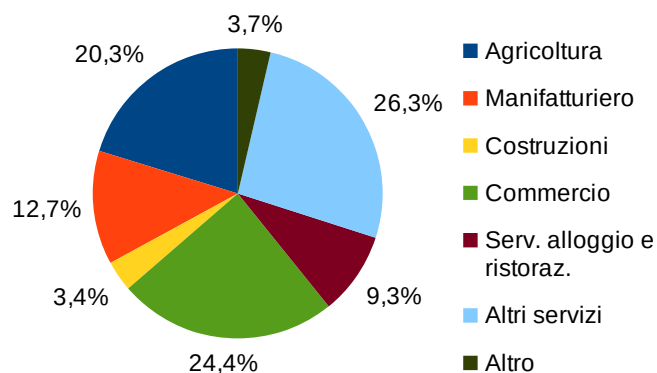
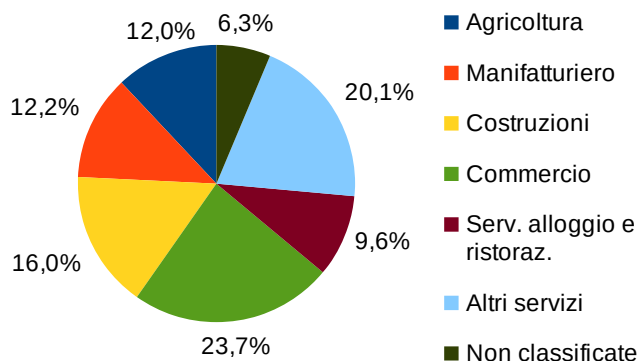
29,1%  
nuove  
iscrizioni

## Imprese straniere

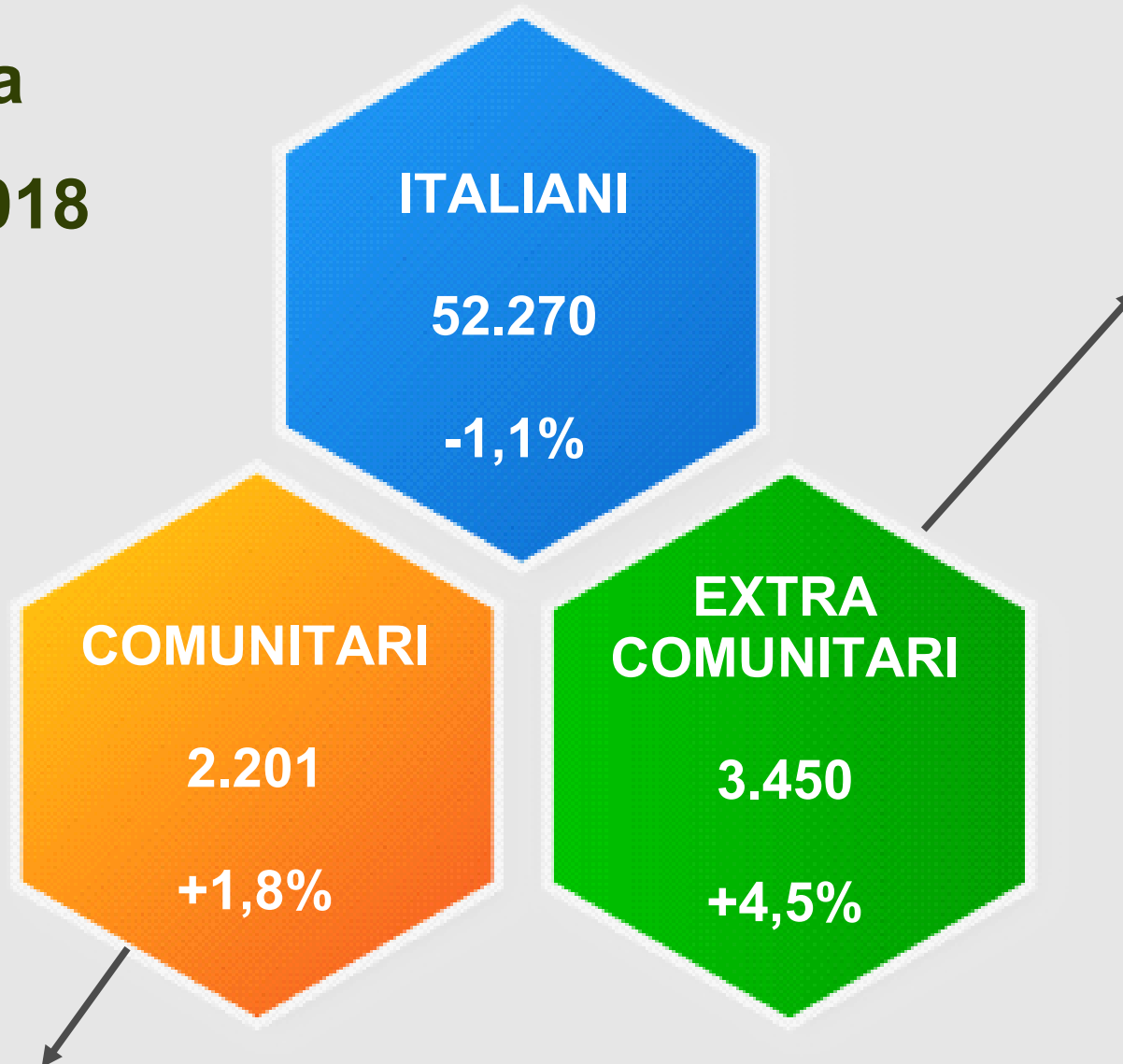
4.137  
imprese

11,0%  
totale imprese

21,2%  
nuove  
iscrizioni



**Titolari  
di carica  
31/12/2018**



Romeni  
1.498, +2,6%

Albanesi  
539, +5,7%

Pachistani  
398, +9,3%

Cinesi  
343, +6,2%

Marocchini  
333, +3,4%

Bengalesi  
315, +0,6%

Svizzeri  
239, invariati

Indiani  
155, +4,0%

Nigeriani  
120, +6,2%



# Turismo

Il 2018 è stata un'ottima annata per il turismo aretino:

- arrivi: circa 573 mila (+11,2%)
- presenze: quasi 1,6 milioni (+13,4%).

La provincia di Arezzo è una delle più dinamiche della regione

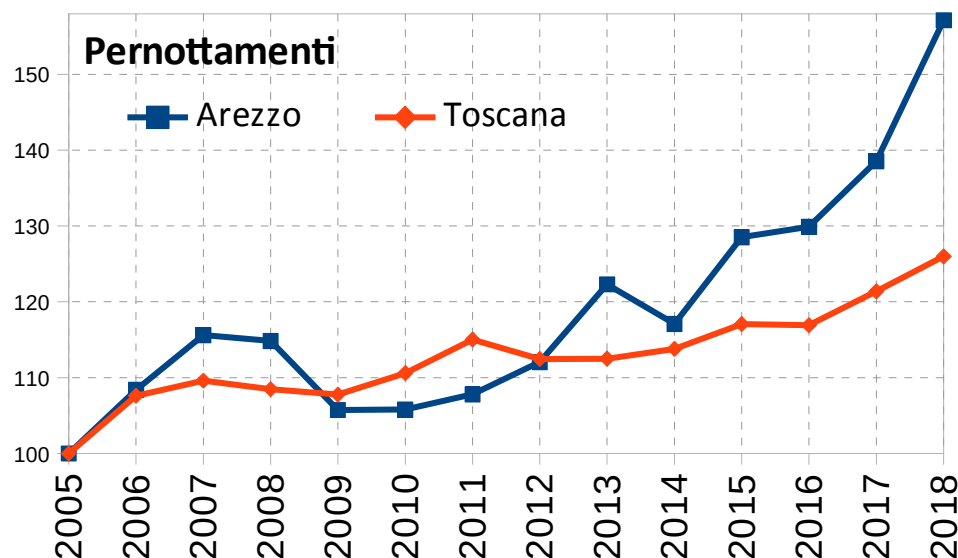
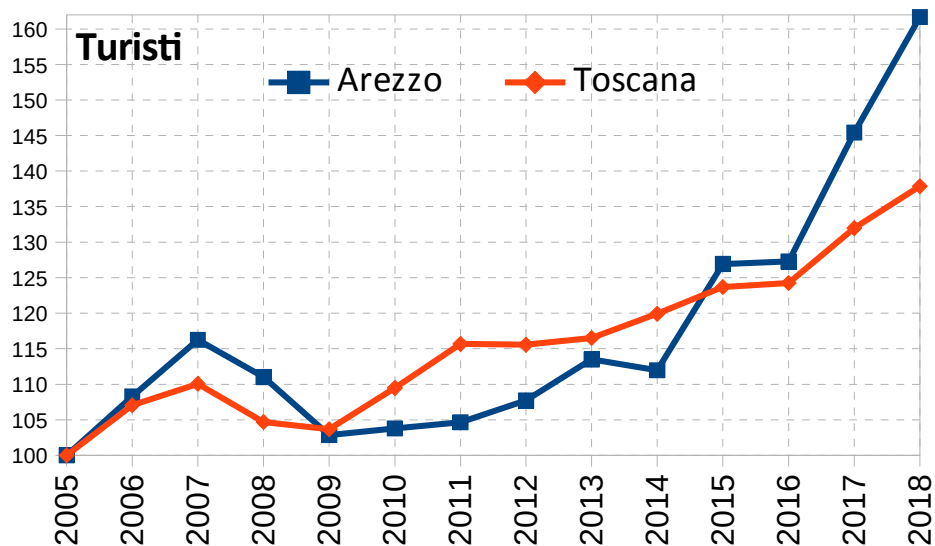
	Arrivi			Var. %	
	2016	2017	2018	2017	2018
Arezzo	450.857	515.112	572.708	14,3	11,2
Toscana	12.967.331	13.772.174	14.389.354	6,2	4,5

	Presenze			Var. %	
	2016	2017	2018	2017	2018
Arezzo	1.307.521	1.394.634	1.581.691	6,7	13,4
Toscana	44.731.625	46.430.366	48.198.474	3,8	3,8

I flussi della provincia di Arezzo pur restando ancora una frazione minoritaria di quelli complessivi regionali (3,5% dei turisti e 2,9% dei pernottamenti) sono cresciuti più della media toscana: **dal 2005 la provincia aretina ha visto aumentare del 61,7% i turisti (37,9% in Toscana) e del 57,1% i pernottamenti (26% in Toscana).**

Numeri indice 2005=100



# La provenienza

## Italiani:



Arrivi: 317.038 **+11,2%**

Presenze: 658.043 **+9,8%**

Le principali regioni di provenienza sono Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Crescite rilevanti per Lazio e Lombardia .

## Stranieri:



Arrivi: 255.670 **+11,2%**

Presenze: 923.648 **+16,1%**

In termini di turisti arrivati in testa troviamo indiani, tedeschi e statunitensi.

Se però consideriamo la durata del soggiorno e quindi i pernottamenti, sul podio della graduatoria troviamo Germania, Paesi Bassi e Stati Uniti. Di particolare rilievo gli incrementi di statunitensi (+29,9%), tedeschi (+27,6%) e indiani (+23,3%).

Mercato cinese debole: -7,5% gli arrivi e -8,2% le presenze.

	2018		Variazione %	
	Turisti	Pernott.	Turisti	Pernott.
Italiani	317.038	658.043	11,2%	9,8%
<i>Lazio</i>	<i>57.858</i>	<i>116.350</i>	<i>18,4%</i>	<i>19,4%</i>
<i>Toscana</i>	<i>42.989</i>	<i>105.093</i>	<i>5,7%</i>	<i>8,8%</i>
<i>Lombardia</i>	<i>50.653</i>	<i>101.263</i>	<i>10,9%</i>	<i>8,4%</i>
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>27.566</i>	<i>52.480</i>	<i>5,8%</i>	<i>2,8%</i>
<i>Veneto</i>	<i>23.109</i>	<i>48.178</i>	<i>7,9%</i>	<i>14,0%</i>
Stranieri	255.670	923.648	11,2%	16,1%
<i>Germania</i>	<i>30.181</i>	<i>151.694</i>	<i>20,2%</i>	<i>27,6%</i>
<i>Paesi Bassi</i>	<i>18.118</i>	<i>130.118</i>	<i>6,0%</i>	<i>5,4%</i>
<i>Stati Uniti d'America</i>	<i>24.420</i>	<i>105.205</i>	<i>9,0%</i>	<i>29,9%</i>
<i>Regno Unito</i>	<i>14.730</i>	<i>67.953</i>	<i>4,6%</i>	<i>11,3%</i>
<i>Francia</i>	<i>15.864</i>	<i>53.062</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,0%</i>
<i>India</i>	<i>33.653</i>	<i>50.941</i>	<i>22,8%</i>	<i>23,3%</i>
<i>Belgio</i>	<i>6.886</i>	<i>41.138</i>	<i>8,0%</i>	<i>10,0%</i>

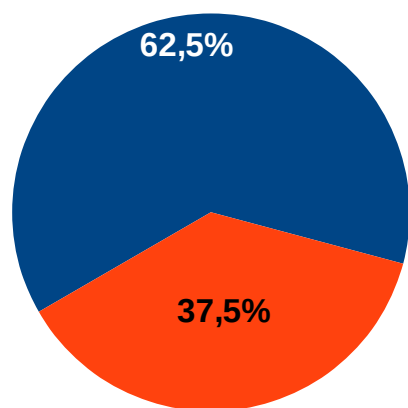
## Il tipo di struttura scelta

	2018		Variazione %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghi 1 e 2 stelle	19.118	43.717	6,5%	-8,6%
Alberghi 3 stelle e RTA	102.236	206.905	1,0%	-6,6%
Alberghi 4 e 5 stelle	237.578	397.920	8,3%	5,2%
<b>Esercizi Alberghieri</b>	<b>358.932</b>	<b>648.542</b>	<b>6,0%</b>	<b>0,1%</b>
Agriturismi	94.295	496.702	11,0%	24,0%
Altro	101.295	332.175	36,0%	34,3%
Campeggi e villaggi turistici	19.314	106.579	1,9%	3,9%
<b>Esercizi Extralberghieri</b>	<b>214.904</b>	<b>935.456</b>	<b>20,5%</b>	<b>24,6%</b>

Crescono in particolare le strutture extra alberghiere: +20,5% di turisti e +24,6% di pernottamenti.

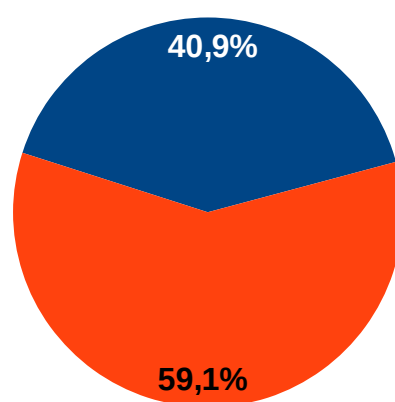
Le strutture alberghiere crescono molto meno: +6% di turisti e +0,1% di pernottamenti.

### Turisti



■ Esercizi Alberghieri  
■ Esercizi Extralberghieri

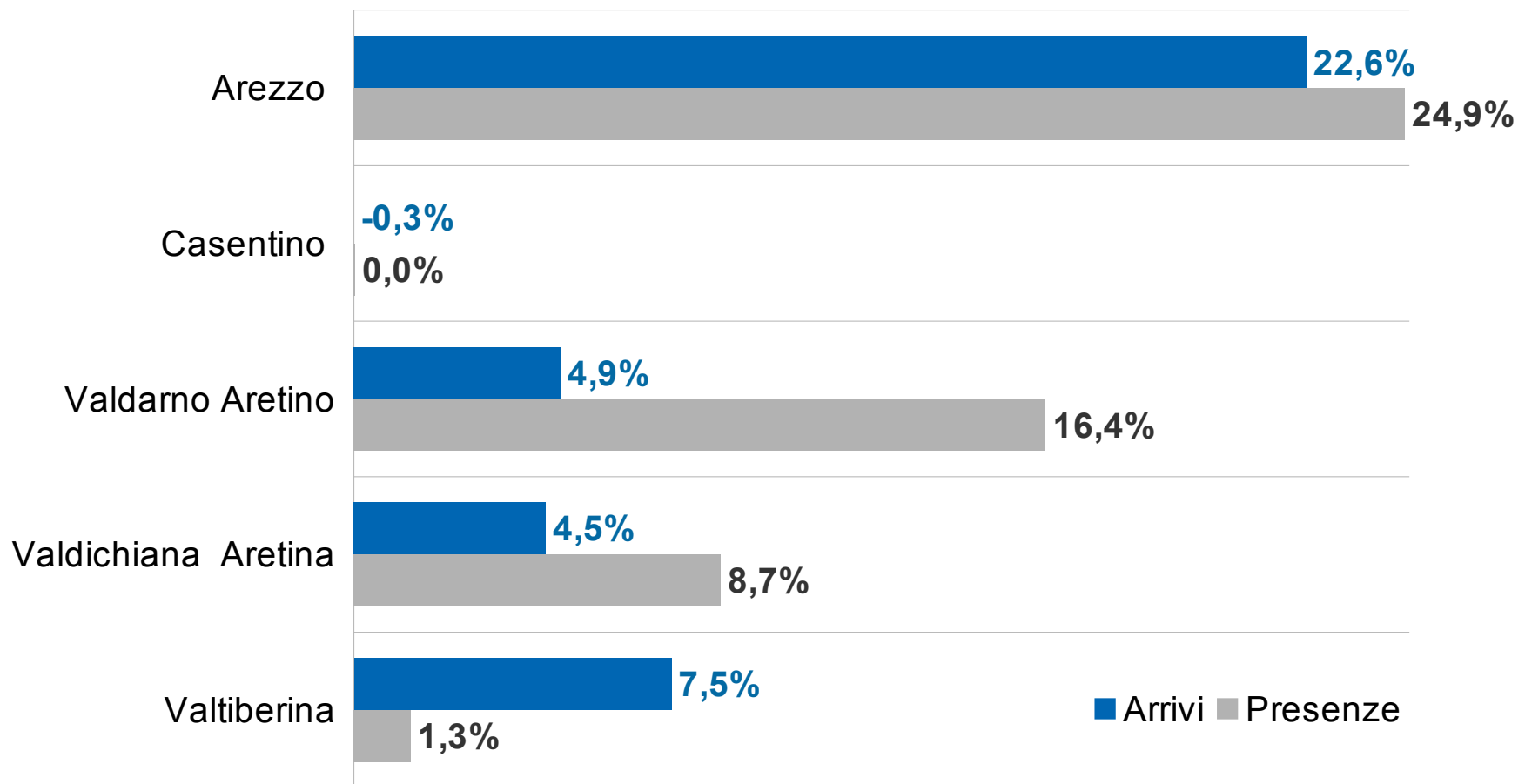
### Pernottamenti



■ Esercizi Alberghieri  
■ Esercizi Extralberghieri

Circa i due terzi dei turisti sceglie di soggiornare in strutture alberghiere ma è nelle strutture extra alberghiere che si hanno il maggior numero di pernottamenti in conseguenza di una durata più lunga del soggiorno

## Gli ambiti territoriali



Crescono tutte gli ambiti territoriali provinciali, fatta eccezione per il Casentino che è sostanzialmente stabile.

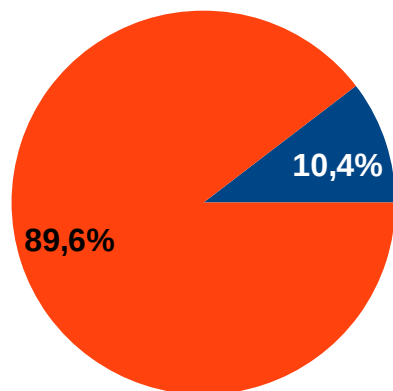
Nel capoluogo si riscontra la crescita più rilevante .

## Le strutture ricettive

In provincia sono presenti 1.517 strutture di cui circa il 10% sono alberghiere e il 90% extra - alberghiere.

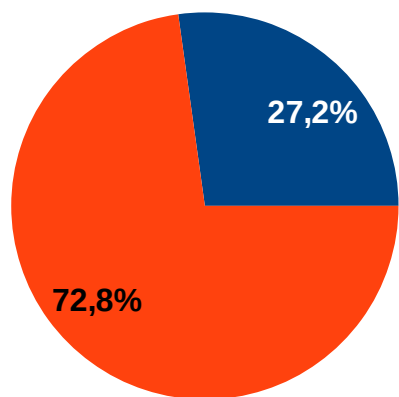
Diminuiscono le strutture alberghiere (-2,5%) e aumentano quelle extra alberghiere (+9,5%), in particolare affittacamere (+11%) e alloggi privati (+52%).

### Esercizi



■ Esercizi Alberghieri  
■ Esercizi Extralberghieri

### Posti letto



■ Esercizi Alberghieri  
■ Esercizi Extralberghieri

	2018			Variazione % su 2017		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Alberghi a 1 stelle	17	243	543	0,0%	4,9%	0,0%
Alberghi a 2 stelle	26	409	809	-6,3%	-5,3%	-6,7%
Alberghi a 3 stelle	68	1.432	2.896	-2,4%	-1,0%	-0,2%
Alberghi a 4 stelle	38	1.495	3.158	-2,0%	0,1%	0,3%
Alberghi a 5 stelle	1	20	50	0,0%	0,0%	0,0%
Residenze tur. albergh.	8	128	290	2,1%	1,7%	2,3%
<b>Tot. Esercizi Alberghieri</b>	<b>158</b>	<b>3.727</b>	<b>7.747</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,6%</b>
Alloggi agrituristici	623	4.480	9.198	1,4%	2,1%	2,1%
Affittacamere	185	735	1.490	11,4%	8,6%	8,9%
Alloggi privati	238	590	1.248	52,2%	49,8%	51,7%
Aree di sosta	1	6	24	0,0%	0,0%	0,0%
Case e appartamenti per vacanze	225	1.277	2.772	5,7%	3,4%	5,0%
Case per ferie	24	541	1.044	-3,3%	-1,2%	-0,9%
Ostelli per la gioventù	7	73	201	-17,6%	-11,7%	-11,5%
Residence	14	226	479	-3,4%	-4,3%	-3,6%
Residenze d'Epoca	15	105	231	-0,5%	-2,8%	-3,6%
Rifugi alpini ed escursionistici	10	62	198	0,0%	0,0%	0,0%
Campeggi	15	897	2.776	-1,6%	3,0%	4,0%
Villaggi turistici	1	268	1.072	0,0%	1,7%	1,7%
<b>Tot. Esercizi Extralberghieri</b>	<b>1.359</b>	<b>9.259</b>	<b>20.734</b>	<b>9,5%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,7%</b>
<b>Totale Esercizi</b>	<b>1.517</b>	<b>12.986</b>	<b>28.481</b>	<b>8,1%</b>	<b>2,9%</b>	<b>3,2%</b>

**INDAGINE EXCELSIOR  
SUI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI  
DELLE IMPRESE**

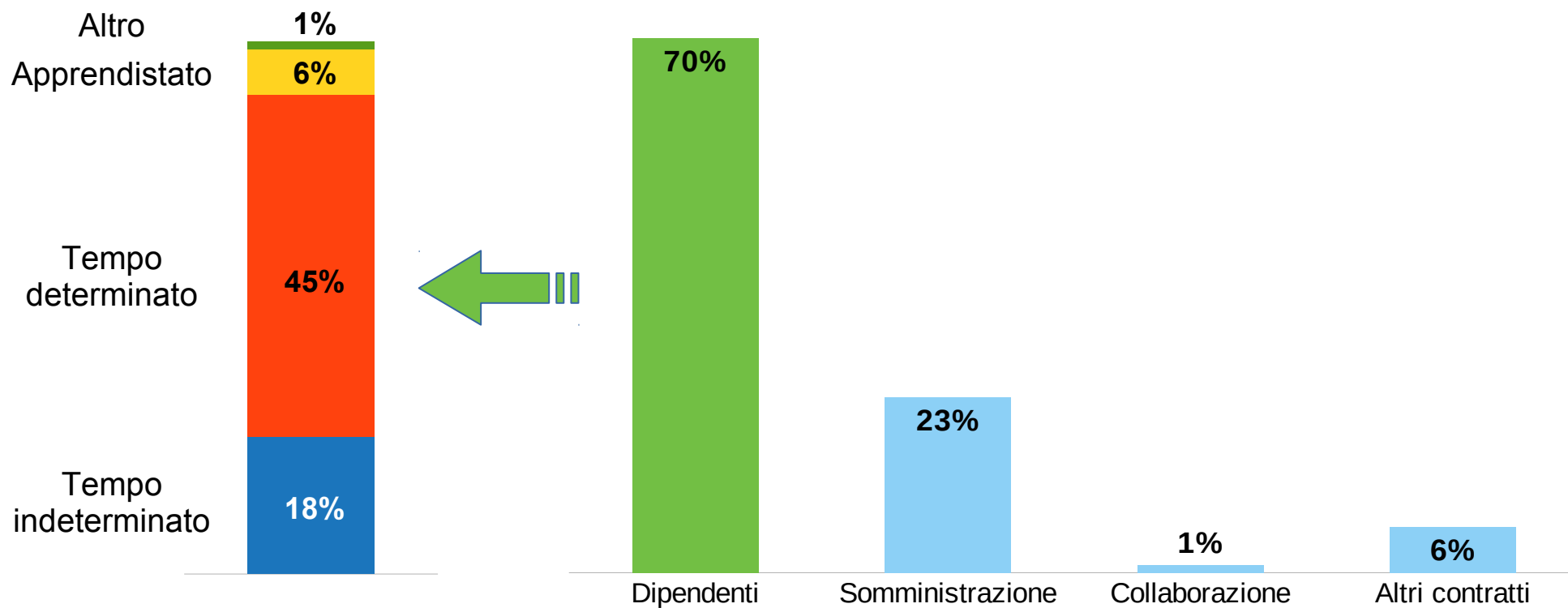
**Provincia di Arezzo  
1° trimestre 2019**

# QUANTE ASSUNZIONI?



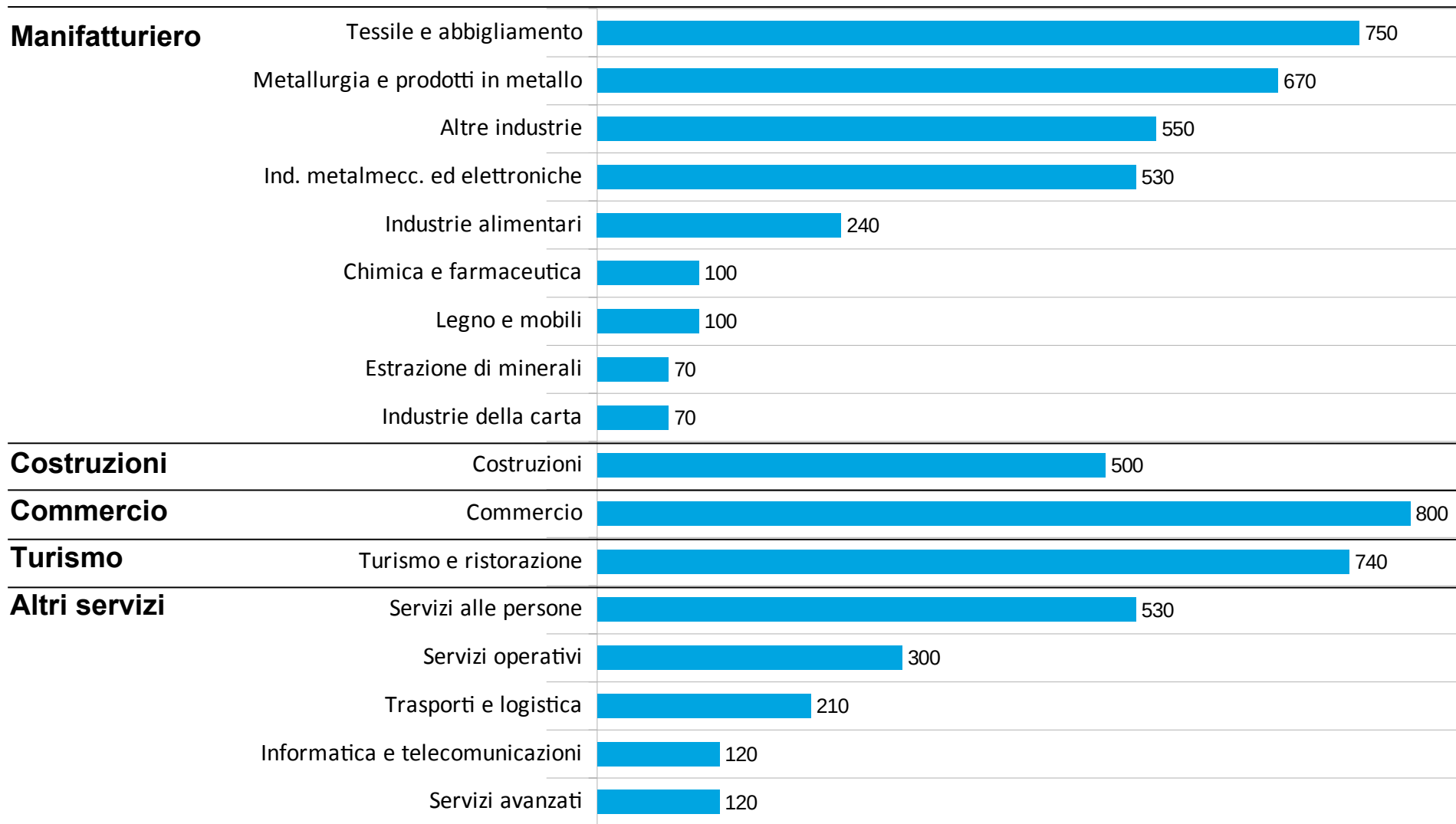
Nel primo trimestre sono previste  
**6.450** entrate in provincia di Arezzo

# CON QUALE CONTRATTO

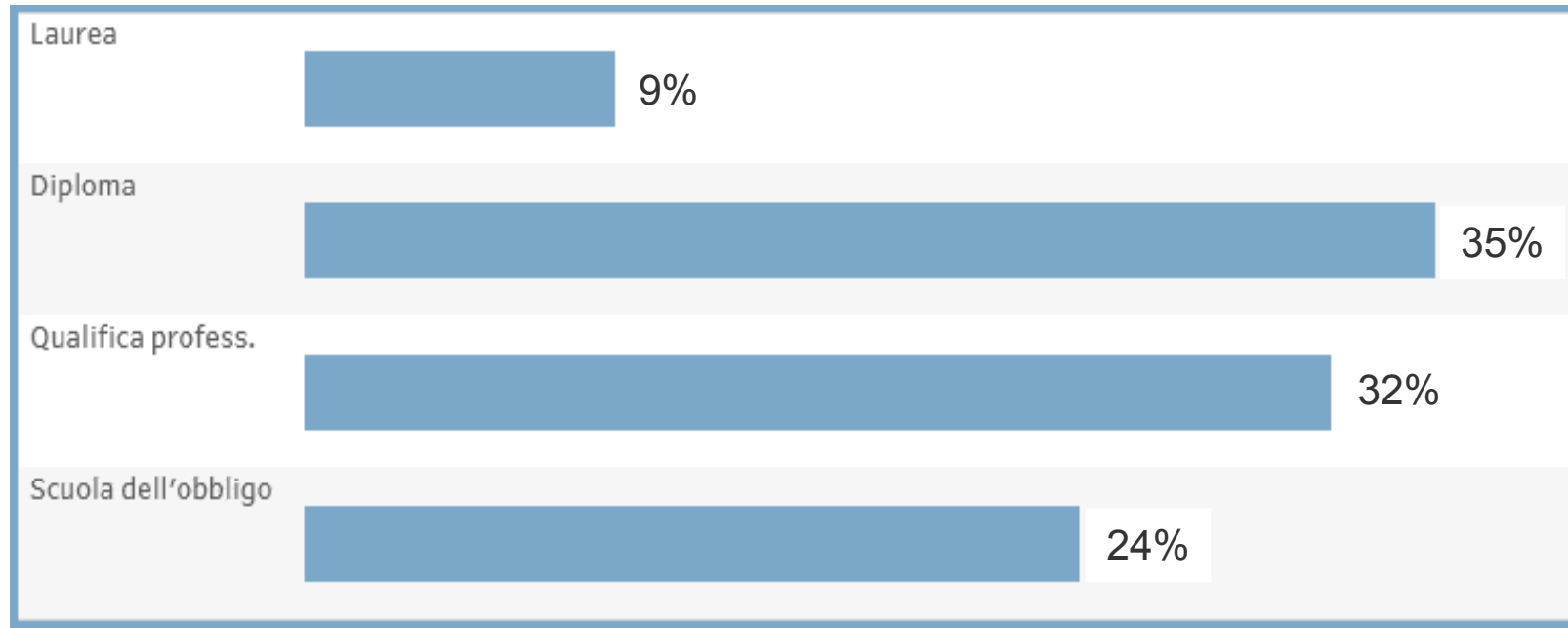




# I POSSIBILI SETTORI DI IMPIEGO



## I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI



### LAUREA:

- Ind. economico	110
- Ing. industriale	80
- Ing. elettronica	70
- Sanitario e param.	50

### DIPLOMA:

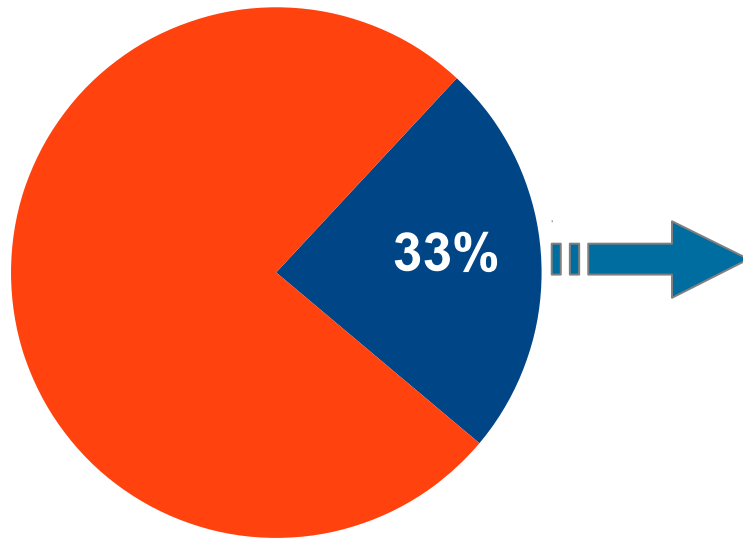
- Meccanica, mecatronica, energia	410
- Amministr.ne, marketing	370
- Prod. industriali e artig.	220
- Elettronica e elettrotecnica	160
- Turismo e alberghiero	110
- Sistema moda	100

### PROFESSIONALE:

- Meccanico	510
- Ristorazione	370
- Benessere	210
- Edile	130
- Elettrico	90

Nella maggior parte dei casi si richiede una specializzazione

## E' DIFFICILE TROVARE LE FIGURE CERCATE ?

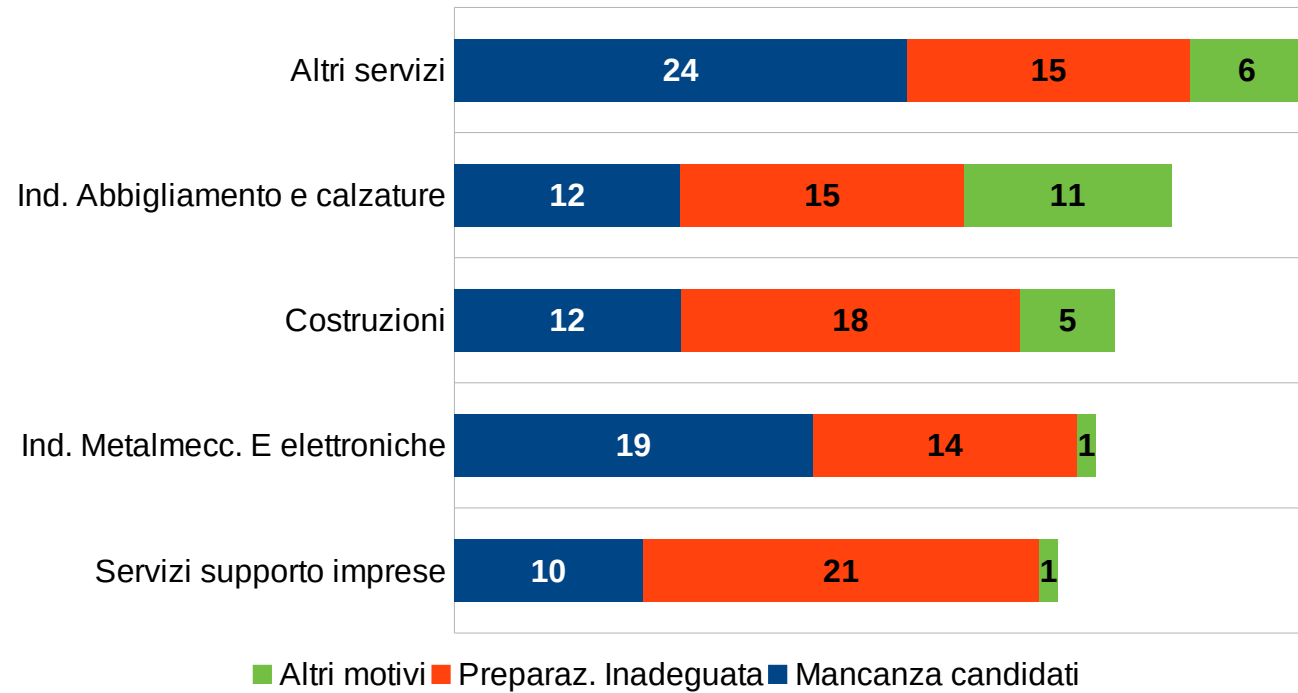


Il 33% delle assunzioni programmate sono considerate di difficile reperimento, un livello più elevato rispetto alla Toscana e all'Italia.

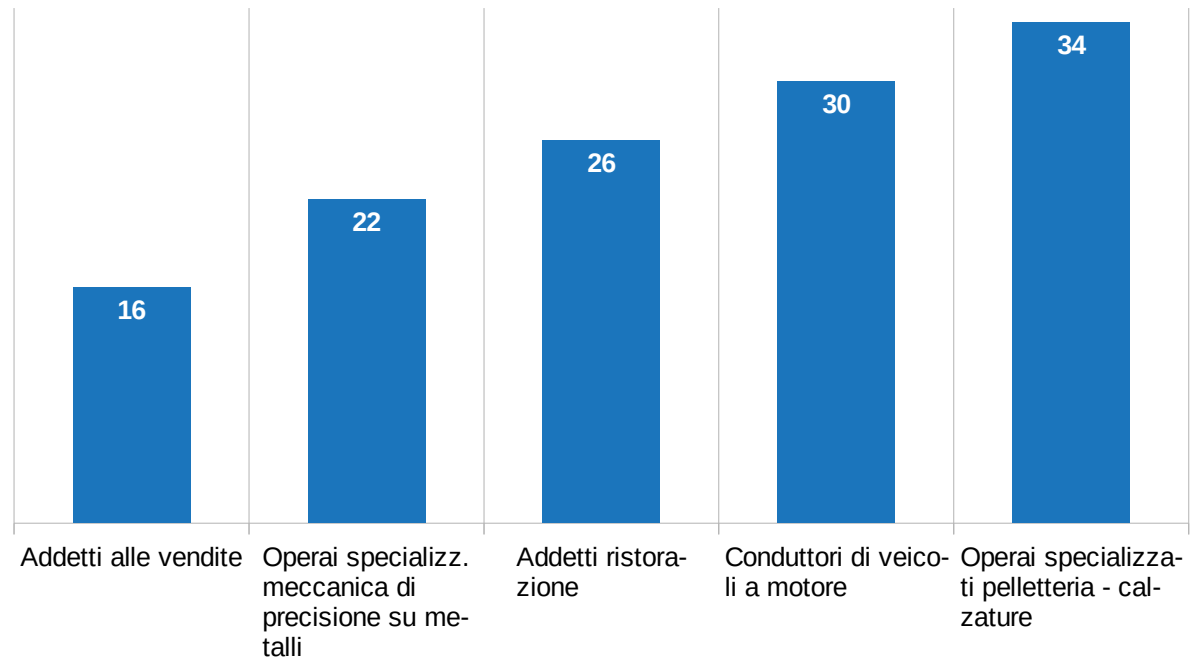
Nonostante la grande offerta di manodopera presente sul mercato, circa un terzo delle assunzioni sono giudicate dalle imprese “problematiche”, sia per mancanza di candidati con con profilo specifico che una loro preparazione inadeguata.

# CHI HA PIU' DIFFICOLTA' ?

I settori provinciali (%)



Professioni (%)



## **Cosa ci aspetta nell'immediato futuro?**

Un recente rapporto pubblicato da Unioncamere a livello nazionale fornisce sulla base dei dati dell'indagine Excelsior una previsione per gli anni 2019-2023.

**Il mondo del lavoro cambierà in modo veloce e radicale:** nel medio periodo alcune forme di lavoro scompariranno, altre diventeranno sempre più importanti.

Due saranno i driver principali del cambiamento:

**DIGITAL TRANSFORMATION** e **ECONOMIA CIRCOLARE**

che arriveranno ad interessare circa il 30% delle assunzioni che avranno luogo nei prossimi 5 anni.

# DIGITAL TRANSFORMATION



La **Digital Transformation** crea una discontinuità rispetto al passato, introduce nuovi modi di produrre e nuovi modelli organizzativi.

**Cambia completamente la domanda di competenze e di professionalità.**

La ricerca di competenze digitali nelle imprese non sarà rivolta solo all'area tecnica ma sarà sempre più presente anche nelle aree più "tradizionali": amministrazione, risorse umane, servizi generali .....

**Figure professionali emergenti:** Data scientist, Big Data analyst, cloud computing expert, cyber security expert, business intelligent analyst, social media marketing manager, ...

# ECONOMIA CIRCOLARE

Si stima che nei prossimi 5 anni saranno richiesti dal mercato 5-600.000 lavoratori con **competenze green** per cogliere meglio le opportunità offerte dall'economia circolare.



Si tratta di **figure** quali: esperto in gestione dell'energia, chimico verde, esperto in marketing ambientale, installatore di impianti a basso impatto ambientale ....

# I SETTORI TRADIZIONALI

Chiaramente non scomparirà la domanda di lavoro da parte dei settori tradizionali, ma anche in questo caso cambieranno le figure richieste. Aumenterà in particolare la richiesta proveniente dalle seguenti filiere:

- “salute e benessere”, soprattutto per sanità ed assistenza sociale
- “education e cultura”, soprattutto istruzione e servizi formativi
- “meccatronica e robotica”, in particolare dai settori dei macchinari e attrezzature, e dell’elettrico ed elettronico
- “mobilità e logistica”, per servizi di trasporto e logistica
- “energia”, in cui spiccano le public utilities



## **IN SINTESI ...**

**Lo scenario si presenta quindi molto complesso ed in grande evoluzione**

**Tante sono le insidie legate al rallentamento dell'economia mondiale**

**Ci sono comunque tante opportunità da cogliere, legate al turismo, ai prodotti di alta qualità tipici del made in Italy, ai cambiamenti generati dalla rivoluzione digitale.**